



Class action: hanno scherzato

“L'America è lontana, dall'altra parte della luna”, cantava Lucio Dalla tanti anni fa. Certo distante molto più di un oceano quando si parla di diritti dei consumatori. Ve la ricordate Erin Brockovich e la sua vittoria legale sulla Pacific Gas and Electric Company (per i 260 querelanti ottenne indennizzi per 333 milioni di dollari e un assegno di 2 milioni per sé)? Per un bel po' nel nostro Paese la bella Erin è diventata il simbolo della class action statunitense e si è cominciato a parlare di quella “all'italiana” (definita da Luca Cordeiro di Montezemolo “all'amatriciana”). Ma a che punto siamo arrivati? Nel peggiore dei film, quello in cui a vincere sono le lobby delle imprese. Dopo due anni di rimbaldi, il 14 maggio il Senato ha infatti votato l'emendamento del senatore del PdL Albero Balboni che cancella la retroattività della Class Action. La legge consentirà le azioni collettive risarcitorie per gli «illeciti compiuti successivamente al 1° luglio 2008». Il provvedimento stabilisce che i diritti individuali dei consumatori sono “tutelabili anche attraverso l'azione di classe”. Ciascun componente della classe dovrà però agire singolarmente per ottenere la condanna al risarcimento non avvalendosi delle Associazioni dei consumatori, come era previsto in origine. L'adesione comporta la rinuncia a ogni azione risarcitoria individuale. Per il settore pubblico, poi, nell'ambito del ddl Nicolais, il Senato aveva approvato una norma per il risarcimento - non solo collettivo ma anche individuale - dei danni subiti dai cittadini a causa di ritardi o disservizi della pubblica amministrazione. Il diritto del cittadino al risarcimento economico è stato cancellato dal Ministro Brunetta e ora viene rinviata, e presumibilmente sterilizzata, l'attuazione della norma. Immediata la reazione delle associazioni del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che hanno giudicato il testo dannoso per i consumatori e contrario alle indicazioni europee relative alla prossima introduzione dell'azione collettiva risarcitoria transfrontaliera. Ma ciò che più addolora è la volontà di far cadere definitivamente il sipario sugli scandali finanziari degli ultimi anni: da Cirio a Parmalat fino ad Alitalia. Il Governo ha abbandonato al loro destino e lasciato privi di tutela i risparmiatori vittime, cittadini che non potranno nemmeno provare ad accedere ai tribunali perché l'illecito è avvenuto prima dell'approvazione della legge. Te la do io l'America!

■ Cat

Per la cura? Attendere, prego

Quando la sanità si fa aspettare: anche più di mille giorni per un'operazione all'anca

FISCO



Le detrazioni per chi ristruttura

Esistono due differenti detrazioni di cui potrebbe beneficiare chi ha provveduto ad interventi edilizi sulla propria abitazione finalizzati anche al risparmio energetico. Ma l'una esclude l'altra.

A pagina 9

■ I numeri di chi attende un intervento o una visita diagnostica hanno troppe cifre. Lo rivela l'ultimo Rapporto Pit Salute di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato. Si parla anche di settecentoventi giorni per un ecocolordoppler, 420 per una mammografia, 390 giorni per una visita cardiologica. C'è addirittura chi ha aspettato quasi tre anni per un intervento di protesi di anca. Qualcuno si è persino sentito dire che la lista era bloccata, cosa che le strutture sanitarie non possono fare. E se le liste si allungano, si accorcia la pazienza del cittadino, che finisce spesso, almeno chi può, per rivolgersi al privato, con buona pace del portafoglio.

A pagina 11

INCHIESTE



Facebook è sicuro?

Registrarsi è facile, cancellare il proprio profilo non altrettanto. Mentre i contenuti potrebbero rimanere in rete chissà fino a quando

A pagina 17

CHI SI TUTELA PRIMA NON HA PROBLEMI DOPO

Pronti, partenza... truffa!



Che si prenoti sul web o in agenzia, l'attenzione è d'obbligo - A pagina 5

IDEE

Ritorno agli orti

La città si riempie di verde. Complici una mentalità oggi sempre più spinta verso il mangiare sano, il bisogno di risparmiare e, perché no, la voglia di starsene un po' all'aria aperta, sempre più spesso nascono cooperative o iniziative degli Enti locali che promuovono la coltivazione di frutta e verdura in città. Anche a Torino gli aspiranti “contadini” possono trovare un pezzetto di terra per loro. Per chi non ha pollice verde esiste l'adozione di un orto a distanza.

A pagina 19

SALUTE

Chi può usufruire dell'iniziativa e come Finalmente il dentista è gratis

■ Il progetto è nato con lo scopo di garantire le cure alle fasce più deboli della popolazione per alcune patologie del cavo orale. L'iniziativa è stata presa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, che ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani e l'Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani. Servirà a garantire ad onorari concordati le cure odontoiatriche destinate ai cittadini a basso reddito e alle donne in gravidanza. Del resto quella per il dentista è una spesa molto onerosa per il cittadino italiano, tanto che sempre più spesso chi vive al confine finisce per valicarlo, in cerca di cure un po' più a buon mercato. A Torino c'è chi ha già pensato a fornire assistenza gratuita ai più bisognosi, e lo fa da almeno vent'anni.

A pagina 10

Alta Velocità

A qualcuno conviene salire sul Frecciarossa, a qualcun altro no. E cosa cambia per chi usa il trasporto pubblico locale?

A pagina 7

In palestra

Come capire se il centro frequentato rispetta le norme di sicurezza e di igiene. A chi rivolgersi per eventuali problemi

A pagina 18

Cosa cambia con l'Euro 5

Quanto incidono sull'ambiente le attuali vetture e cosa dobbiamo aspettarci dalle nuove normative europee

A pagina 4